

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE FEDERALE

### GESTIONE 2013

**Introduzione.** Al fine di perseguire gli obiettivi che codesta Federazione si è prevista (in un anno importante ai fini della progettazione del Quadriennio Olimpico 2013-16) la FIH ha deciso di concentrare in misura maggiore i propri sforzi in direzione della preparazione olimpica; non una novità per la federhockey, che ha sempre prediletto la ricerca dell'obiettivo olimpico, ma tale traguardo va inserito in un'ottica di riconsiderazione della spesa, che ha prodotto tagli generalizzati attraverso una revisione attenta e ordinata dell'esercizio di spesa, operando continuamente tagli verso il cosiddetto 'superfluo' (e quindi recependo appieno le direttive CONI) per consentire un sempre maggiore concentrazione delle risorse in quello che viene ritenuto, crediamo a ragione, uno straordinario volano nella promozione della disciplina dell'hockey su prato.

La FIH intende tuttavia continuare a operare anche come risorsa sociale, ovvero come attrice capace di operare un contesto in cui il binomio "attività fisica & benessere" ricopra un ruolo cardine, anche se non applicato in un contesto sportivo squisitamente di alto livello, non agonistico. I destinatari di tale missione sono in primo luogo i ragazzi più giovani, con particolare predilezione alla fascia d'età 10-18 anni, raggiunti non solo mediante la promozione convenzionale effettuata dalla FIH, ma anche tramite il progetto interdisciplinare denominato "Sport Modello di Vita", sostenuto da ANG e promosso da un raggruppamento di sei Federazioni Sportive Nazionali di cui la FIH è capofila.

La partecipazione a tale progetto dà alla FIH un ingresso supplementare, totalmente impiegato nella promozione dei sani stili di vita, dei valori dello sport e nella promozione della pratica sportiva che la federazione italiana hockey disciplina e regola.

Lo scorso anno la Nazionale italiana femminile ha centrato i suoi migliori risultati di sempre: promozione in Pool A attraverso la vittoria dell'europeo Pool B di Cambrai (5-0 in finale contro la Polonia). Accesso al Round 3 della World League (unica squadra a raggiungere tale traguardo partendo dal primo turno, il Round 1) e sesto posto finale, davanti al Sudafrica, squadra che ha partecipato ai Giochi Olimpici di Londra 2012, eliminando proprio l'Italia nel torneo di qualificazione di New Delhi. Un segno, forte, dei progressi maturati dalla squadra, che oggi sarebbe con ogni probabilità nel club olimpico. Nella World League l'Italia si è misurata contro squadre medagliate ai Giochi e lo ha fatto giocando alla pari, conquistando vittorie importanti contro gli Stati Uniti (campioni panamericani in carica), perdendo di misura 3-2 contro le padrone di casa dell'Inghilterra (bronzo a Londra 2012) e impressionando, anche contro Cina e Argentina (argento rispettivamente a Pechino 2008 e a Londra 2012) in un torneo che ci ha elette a candidate di prima fascia per partecipare ai Giochi di Rio 2016. E per mantenere la squadra ai livelli del 2013, la FIH ha già stilato un programma di allenamenti e raduni tali da fornire alle nostre ragazze la possibilità tangibile di raggiungere un traguardo la cui prima finestra possibile è costituita dall'Europeo Pool A di agosto 2015, che regala quattro tagliandi per le olimpiadi brasiliane: l'Italia è una delle otto partecipanti, senz'altro non la meno attrezzata tra le presenti, come alcuni osservatori avevano potuto annotare in alcune edizioni precedenti di questa manifestazione. Va quindi letta pure in tale ottica la scelta, strategica, di organizzare a partire da settembre 2014, un reisdenziale per le atlete del giro azzurro.

Preso atto delle direttive dell'Ente, in base alle quali la Federazione deve provvedere alle spese di gestione con i propri ricavi, si riscontra, poi, che le entrate dirette della Federazione utili a tale destinazione sono derivanti in massima parte dalle quote associative FIH. Si registrano tuttavia

apprezzabili introiti indiretti, ovvero derivanti da rapporti di partnership (in special modo cambio merci), che consentono un sensibile risparmio su talune spese ordinarie, laddove non un autentico introito.

Va pure precisato, tuttavia, che ulteriori ricavi derivanti dalla concessione dei diritti televisivi dei Campionati e/o da Contributi regionali e/o quelli da quote di iscrizione a corsi federali sono però corrispondenti, se non insufficienti, alla copertura di altrettante spese connesse (come ad esempio il costo delle riprese televisive dei campionati, il pagamento di mutui e/o di contributi alle società per la realizzazione e/o gestione di impianti etc.).

La Federazione ha rimodulato ulteriormente il settore Marketing e costantemente aggiornato gli appositi piani e strumenti federali utili alla ricerca di partnership. Questo, nelle previsioni 2014, può aumentare le entrate da sponsorizzazione (o legate a precisi/singoli eventi) trovando, anche in altri “cambio merci”, risparmi sensibili per il funzionamento di tutta la struttura federale. Il tutto, bene sottolinearlo, in un periodo di congiuntura economica negativa e in un periodo storico in cui le aziende (anche le più grandi) hanno sensibilmente ridotto il capitolo di spesa legato alle sponsorizzazioni, cui in passato molte FSN avevano avuto accesso. Le sopracitate attività non hanno a oggi una concreta certezza di risultato e pertanto sono inserite in bilancio solo parzialmente.

Un importante investimento per l'anno a venire abbiamo inteso farlo per il tesseramento online, attraverso lo studio e la realizzazione di un software altamente tecnologico (fornito da RAN Innovation, che è pure partner FIH) che garantisca immediatezza nell'acquisizione dei dati, certezza della privacy ma una necessaria trasparenza nell'acquisizione e nella verifica degli stessi. Attraverso la realizzazione di questo apparato intendiamo riformulare in maniera più sistematica anche il sistema di acquisizione dei risultati e delle distinte di gara. Un progetto – ma soprattutto un impegno – atteso a fare della FIH una casa di vetro.

## **Capitolo 1. SPORT E INTEGRAZIONE (Presidenza e Consiglio Federale):**

### ***A) L'introduzione del principio dello 'ius soli', la FIH apripista nazionale.***

Dove la politica non riesce (talvolta) può lo sport. Per mesi si è fatto un gran parlare, tra favorevoli e contrari, circa la possibilità di concedere il diritto di cittadinanza incondizionato a tutte le persone nate su territorio italiano; ebbene la FIH, la Federazione Italiana Hockey, nel corso del consiglio federale di Bologna del 27 e 28 settembre 2013 ha deciso di fare proprio il principio dello “ius soli” in base al quale ogni cittadino nato su territorio italiano, in occasione del tesseramento sportivo, viene ora considerato italiano a tutti gli effetti. “Il nostro è sempre stato uno sport caratterizzato dalla multirazzialità e introducendo il principio dello ius soli nella nostra disciplina abbiamo semplicemente voluto abbattere una barriera che, da tempo, ci pareva fuori luogo per uno sport che abbiamo voluto dotare di un codice etico e che da sempre adotta la bella e amichevole pratica del terzo tempo”, questo uno stralcio delle dichiarazioni rilasciate al “Corriere della Sera” dal presidente FIH, Luca Di Mauro, all'indomani della delibera, che ha ricevuto anche le congratulazioni dell'allora ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport, Graziano Delrio, oggi sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega allo Sport. Una autentica innovazione, quella introdotta dalla FIH, che poche settimane dopo (l'11 novembre 2013) ha portato alla redazione di una delibera da parte del Comune di Firenze, allora governato dall'attuale presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, intitolata “IUS SOLI sportivo nei regolamenti delle varie discipline sportive in Italia” nel quale si invitavano il CONI e le Federazioni Sportive Nazionali a seguire l'esempio della FIH facendo esplicito riferimento alle “norme innovative e civili introdotte dalla Federazione Nazionale Hockey su Prato”. La nostra. L'introduzione del principio dello 'ius soli' nell'hockey prato ha avuto l'abbrivio con la stagione 2013/14 e ha portato

anche al prestigioso inserimento del presidente FIH Luca Di Mauro nella lista dei 100 nomi più influenti del 2013 nella tradizionale lista redatta annualmente dal giornalista de "La Repubblica", Gianni Mura, una delle firme più prestigiose d'Italia che ha voluto assegnare il voto "7" alla Federazione Italiana Hockey e al suo presidente, presi a esempio e modello da seguire nell'innovazione e integrazione. Con lo sport come modello.

### ***B) L'esempio di Sport Modello di Vita, con la FIH capofila.***

La FIH - Federazione Italiana Hockey è stata ed è capofila del progetto multidisciplinare SPORT MODELLO DI VITA, che ha natura biennale (2013-14). Si tratta di un progetto sostenuto dall'ANG - Agenzia Nazionale per i Giovani che va nella direzione indicata dal CONI il quale, con lungimiranza, intende spingere le FSN al progressivo autofinanziamento. Va letta in tale ottica l'aggiudicazione del bando promosso da ANG, che la FIH ha vinto da capofila e nel quale sono coinvolte altre cinque Federazioni Sportive Nazionali, tutte olimpiche: FIBa (Badminton), FGI (Ginastica), FICK (Canoa e Kayak), FILJKAM (Lotta, Judo, Karate e Arti Marziali), FIPAV (Pallavolo).

Sei realtà sportive che hanno lavorato e lavorano, insieme, nel promuovere i messaggi del progetto verso le fasce di età 10-18 anni; età della formazione e dello sviluppo, del naturale apprendimento e della crescita. SPORT MODELLO DI VITA fornisce alle Federazioni partecipanti fondi annuali per dare corpo ad attività promozionale ulteriore rispetto a quella prevista dal calendario ordinario: reperendo tali risorse si è potuto dar luogo a un sensibile numero di eventi il cui numero, rispetto a quelli previsti da bando, è fin da ora già tre volte superiore. Questo per gli ampi consensi ricevuti da molte realtà territoriali, dilettantistiche e non, che hanno inteso dare il proprio contributo volontario al progetto, condividendone spirito, stato d'animo, voglia e intenti. Un sentimento tale che porta i numeri di questa meravigliosa esperienza a incrementarsi di giorno in giorno. Tante le adesioni spontanee, tante le iniziative collegiali che hanno permesso alle diverse discipline di operare in comunione; tanta l'attività svolta nelle scuole e sul campo, dove per mezzo di atleti di interesse nazionale, di tecnici e rappresentanti federali è stato possibile istruire i giovani, amatori o piccoli agonisti, circa gli effetti benefici di una sana attività sportiva.

SPORT MODELLO DI VITA ha fatto della Federazione Italiana Hockey una protagonista dello scenario sportivo nazionale, coinvolgendo altre realtà, anche internazionali, nella promozione dello sport come autentico fomite sociale. SPORT MODELLO DI VITA ha infatti operato anche in contesti di disagio sociale, fornendo sostegno sotto forma di attrezzature sportive. Ne è esempio la consegna di un tatami alla Palestra Star Judo di Scampia, Napoli, dove il lavoro di Gianni Maddaloni, "Maestro di legalità", come egli stesso, a ragione, ama definirsi, ogni anno toglie alla criminalità ragazzi che trovano nella pratica sportiva (per mezzo dei suoi insegnamenti) una nuova ragione di impiego. Un primo passo, questo, cui ne seguiranno altri prima della naturale scadenza del progetto. SPORT MODELLO DI VITA nasce per iniziativa della FIH, ideatrice e promotrice del progetto e per la scintilla nata nei suoi uffici federali su precisa indicazione della presidenza e dei vertici federali, che hanno sempre spinto affinché si sfruttassero appieno le possibilità fornite dai bandi ministeriali ed europei.

## **Capitolo 2. AMBIZIONE E COMPETITIVITA' (Settore Squadre Nazionali):**

### ***A) La Senior Femminile in corsa per le Olimpiadi di Rio del 2016.***

La prima forbice del corrente Quadriennio Olimpico ha visto ridisegnati i quadri dirigenziali del Settore Squadre Nazionali, immutate le ambizioni, ma migliorate le prospettive, grazie anche ai risultati sportivi del 2013: mai raggiunti prima, in campo femminile. In ottica olimpica non deve essere trascurato il fatto che, nelle ultime edizioni dei Giochi, la disciplina dell'hockey su prato ha quasi sempre visto la partecipazioni delle stesse squadre alle fasi finali della competizione. Un circolo chiuso nel quale è difficile inserirsi, ma non impossibile. In special modo con la selezione femminile, che è andata vicina alla partecipazione a Pechino 2008 e a Londra 2012. Si è partiti proprio da qui per rinnovare l'ambizioso ma legittimo obiettivo di partecipare all'Olimpiade; lavorando con la femminile reduce proprio da quei risultati.

Il primo passo verso questo traguardo è stata la conferma dell'allenatore Fernando Ferrara, uno dei più apprezzati tecnici del panorama internazionale, nel segno della continuità di progetto. Assai significative le prestazioni offerte dalla nazionale senior femminile nella World League, la competizione mondiale varata nel 2013 dalla Federazione Internazionale di Hockey (IHF). Dopo un ottimo Round 1 (estate 2012), da considerarsi come una fase di qualificazione, l'Italia si è aggiudicata il Round 2 disputato a Valencia, mettendosi alle spalle la Spagna padrone di casa e già medaglia d'oro olimpica a Barcellona '92. In virtù di questo risultato l'Italia veniva ammessa alle semifinali della World League, il Round 3, al quale accedeva come unica nazionale proveniente dalle fasi di qualificazione (Round 1) a ulteriore conferma della difficoltà a inserirsi in un contesto di nazionali di alto livello, che tuttavia veniva spezzato proprio da questa impresa dell'Ital donne. Nel Round 3 l'Italia risultava essere la squadra (a detta dei stessi dirigenti delle federazioni europee e internazionali) più sorprendente di tutta la semifinale battendo gli Stati Uniti (che le Olimpiadi nel 2012 le avevano disputate), perdendo di misura dalla Cina (argento a Pechino 2008) e dall'Inghilterra (bronzo a Londra 2012, pochi mesi prima) in una partita che aveva visto le italiane sconfitte immeritadamente e uscire dal campo tra gli applausi dello sportivo pubblico di casa. L'Italia batteva poi anche il Sudafrica (altra squadre proveniente dalle Olimpiadi di Londra dell'anno precedente) e, probabilmente esausta, perdeva la sfida per la conquista del quinto posto finale nella competizione, che avrebbe aperto le porta a una storica partecipazione alla World Cup 2014 in programma in Olanda a giugno.

Da quella esperienza l'Italia usciva però rinforzata nella consapevolezza e nelle ambizioni. Tale presa di coscienza l'Italia la mostrava per intero nei successivi Europei Pool B di Cambrai (estate 2013) nei quali conquistava la vittoria (la prima della sua storia) al termine di una schiacciante vittoria per 5-0, in finale con la Polonia. In considerazione di tale aumento di competitività il settore ha lavorato per mantenere elevato il livello, attraverso la ricerca di giocatrici funzionali al progetto e il mantenimento della rosa e, soprattutto, dando l'avvio al primo, storico, raduno residenziale della storia dell'hockey prato italiano, che avrà inizio a settembre 2014. La convinzione, lecita, è che il lavoro quotidiano di un gruppo di 22 atlete di alto livello (e aderenti al progetto) possa portare a sanare il gap con quelle nazionali che tradizionalmente hanno sempre partecipato all'appuntamento olimpico e con le quali, in occasione della World League, non si è riscontrato quel divario che il palmares denuncerebbe. Il residenziale è atteso a condurre una nazionale fortemente competitiva agli Europei 2015 di Londra e alla successiva fase della World League, che proprio nelle semifinali del prossimo anno assegnerà (alle prime otto classificate, con

possibilità di deroga alla nona e alla decima) i tagliandi per partecipare ai Giochi Olimpici di Rio 2016. L'Italia femminile ha tutto per essere tra le prime. E andare a Rio.

Con la selezione maschile, negli ultimi anni in oggettivo deficit di risultati, si è lavorato nella direzione di una nuova guida tecnica, affidandosi a giovani tecnici di scuola italiana e dando spazio ai migliori talenti dello scenario nazionale, visionati in più circostanze dallo staff, rimodulato in ogni sua componente. In tal senso appare assai importante la puntuale stesura di un cronoprogramma, che ha consentito e consente agli atleti in orbita azzurra di conoscere anzitempo gli impegni (collegiali e non) del settore. E' stata infatti rafforzata la comunicazione interna, sia a livello di senior (maschili e femminili) che di giovanile. Le convocazioni vengono rese note con congruo anticipo e i contatti con gli atleti e le atlete sono costanti e proficui, al fine di conoscerne disponibilità, ma anche esigenze e desiderata. Nel processo di ristrutturazione riorganizzazione della selezione maschile, non può essere trascurata la partecipazione della selezione maschile universitaria alle Universiadi che si sono disputate dal 4 al 16 luglio 2014 a Kazan (Russia); qui l'Italia (che ha partecipato con costi assai sostenibili grazie all'intervento del CUSI) ha acquisito esperienza internazionale e maturità in un torneo di livello mondiale, che ha visto gli azzurri potersi confrontare con selezioni di elevata caratura, difficilmente affrontabili nelle categorie che attualmente l'Italia occupa. L'Europeo di questa estate si inserisce in un contesto di crescita, con l'Italia che ambisce alla promozione alla categoria superiore.

Forte l'impegno anche nel settore giovanile, che quest'anno parteciperà con le selezioni Under 21 e Under 16, sia maschile che femminile, agli Europei di categoria, dando pure seguito alle prestazioni della categoria under 18, protagonista delle competizioni EHF dell'estate del 2013, unitamente alle selezioni senior, sebbene con alterni risultati. Va letta in una ottica di prospettiva, ma anche (se non soprattutto) di formazione, il progetto denominato Centro del Talento Hockeystico (CTH) che la FIH ha rimodulato in questo primo scorcio di quadriennio coinvolgendo i migliori manager e tecnici del panorama locale e i migliori giocatori, scelti su base territoriale in base a una divisione definita 'di Area'. Epilogo dei CTH - centri di formazione ed educazione al Talento - è stato il Talent Hockey Festival di Padova e Grantorto del 17-19 aprile 2014, che ha coinvolto oltre 300 tra giocatori tecnici e dirigenti dando vita a uno degli eventi più partecipativi della storia dell'hockey italiano. Il progetto CTH è destinato alle fasce di età under 16 e under 18 e l'edizione del Festival di quest'anno è stata particolarmente preziosa nell'individuazione di quei giocatori (Talenti) in grado di poter far parte delle selezioni Under 16 che parteciperanno ai due Europei del 2014 e le convocazioni (che sono già state precedute dalla richiesta di disponibilità) avverranno proprio in funzione di quanto osservato in un anno di CTH.

### ***B) Costi di produzione dell'attività sportiva***

Compensi per staff tecnico: per il 2013 è stata riconfermata la contabilizzazione a giornata - in base alle prestazioni effettivamente rese - dei tecnici dell'area giovanile del Settore Squadre Nazionali. Come già fatto in passato, si proseguirà una attività di selezione e formazione giovanile del Settore, prevalentemente a livello decentrato.

Al momento non si prevedono variazioni nelle diarie degli atleti delle Squadre Nazionali Senior che, peraltro, saranno erogate solo per l'attività Outdoor. L'attività Indoor, infatti, è stata bloccata per il biennio 2013-14; questa non deve apparire come una rinuncia isolata perché, sebbene dolorosa per alcuni versi, è una strada che negli anni è stata seguita con successo anche da nazioni

dove l'hockey ha radici ben più radicate e ha portato medaglie olimpiche, come l'Olanda e la Spagna. La scelta operata (convergere gli sforzi solo sull'obiettivo della disciplina olimpica dell'Hockey Prato) in quei casi ha pagato e questo non va sottovalutato.

Grazie alla attività federale, si è confermato un accordo per la fornitura del materiale sportivo con il marchio italiano Zeus, che consente di ridurre in modo apprezzabile e significativo i costi per l'abbigliamento sportivo degli atleti delle Squadre Nazionali. Accordo tanto più importante perché confermato in un periodo storico in cui le aziende sono solite tagliare questo tipo di forniture.

Sono in corso, altresì, trattative per l'acquisizione di ulteriori forme di sponsorizzazione delle nostre nazionali anche mediante lo strumento del cosiddetto "cambio merci". Tali, eventuali, sponsorizzazioni saranno naturalmente oggetto di variazione di bilancio solo dopo la sottoscrizione dei relativi contratti. Confermata la partnership con Alitalia e Trenitalia, nel 2013 si è anche sottoscritta una sponsorizzazione 'una tantum' (invero a copertura di due eventi internazionali), con il marchio italiano "Rome Gigli Eyewear".

### **Capitolo 3. CAMPIONATI E PARTECIPAZIONE**

#### **(Settore Agonistico Nazionale e Tesseramento):**

##### ***A) Riforme e innovazione, nell'Indoor e nel Prato, con biglietto di sola andata.***

Il Settore Agonistico Nazionale è stato rimodulato nei propri quadri dirigenziali; i nuovi vertici SAN provengono dalle società e lavorano per le stesse: una scelta che va nella direzione di una sempre maggiore condivisione e di un sempre più efficace ascolto alle esigenze dei club. Proprio alla luce di queste necessità, la FIH ha affidato alla RAN Innovation (che della Federazione è divenuta pure partner) il fondamentale lavoro di riprogettazione, integrale, del software per il tesseramento. I continui progressi in campo tecnologico avevano reso desueto il precedente programma per il tesseramento online e reso necessario un investimento per dotare tutti gli hockeyisti di uno strumento di più facile fruizione e maggiore funzionalità. Uno strumento innovativo e trasparente; uno strumento tale da collocarsi in quel solco che la FIH ha tracciato da tempo: quello di farsi centro servizi per gli hockeyisti italiani e che verrà ufficialmente consegnato agli stessi con l'inizio della nuova stagione. La RAN, società di ingegneristica formata in toto da ex giocatori di hockey con età inferiore ai 40 anni, ha fornito la Federazione di un programma online che annulla tempi di attesa, cancella la burocrazia e aumenta, esponenzialmente, la trasparenza nel tesseramento, iscrizione e affiliazione alla FIH. Importante annotare che lo sviluppo del programma ha visto la condivisione, in tutte le sue fasi di lavorazione, di rappresentanti delle società, che hanno così potuto contribuire, con suggerimenti e consigli, al miglioramento delle performance dello stesso.

Nel corso del 2013/14 sono state introdotte alcune apprezzabili novità organizzative; ne è esempio il campionato di Hockey Indoor, che a Bologna ha ospitato le Hockey Indoor League: 16 squadre, equamente divise tra maschili e femminili, si sono contese i due titoli di campione d'Italia in una manifestazione evento che ha avuto anche una forte spinta aggregante ed è stata ripresa dalle telecamere di RaiSport. Proprio in questo biennio, a fronte dei tagli di Viale Mazzini, la FIH è comunque riuscita a mantenere vivo e, anzi, a prorogare, il contratto con la televisione di Stato e a ritagliarsi uno spazio fisso (nello specifico il mercoledì pomeriggio, alle 15) nel quale trasmettere immagini delle partite di hockey, Indoor e Prato, con il commento dei giornalisti professionisti della

testata giornalistica sportiva. Novità anche nel campionato di Hockey su Prato, che ha visto la reintroduzione dei Play Off (anche questi ripresi dalle telecamere Rai) e, nella stagione corrente, l'istituzione della Coppa dei Campioni d'Italia. Una coppa itinerante, realizzata artigianalmente, con inciso il logo della Federazione Italiana Hockey e riportati i nomi di tutte le squadre che si sono aggiudicate le precedenti edizioni del campionato. Un oggetto prestigioso, nato dalla volontà della Presidenza Federale e del Settore Agonistico Nazionale di dotare i club iscritti ai campionati di un simbolo di appartenenza, di un oggetto da sognare e di una ambizione (ulteriore) da coltivare, senza esborso economico rilevante e con costi (molto bassi) che verranno ammortizzati nel corso degli anni a venire. Sempre centrale il ruolo della *classe arbitrale*, che nel 2013 ha avuto un importante appuntamento collegiale a Roma aperto a tutti i componenti CAN, con al centro l'aggiornamento professionale. Un evento come non si vedeva da anni, che va nella direzione di apertura a nuovi tesserati per il settore di riferimento e anche di una sempre maggiore professionalità per i fischiotti italiani, già assai preparati, che la FIH intende quanto più possibile promuovere per gratificanti e meritate impieghi nelle competizioni internazionali targati EHF, IHF e CIO.

*NB:* sono state confermate le diarie dei direttori gara e dei giudici di campo nelle competizioni nazionali; stesso dicasi per i compensi dei medici di campo.

### ***B) Il quadro dettagliato dell'attività SAN – Settore Agonistico Nazionale***

Nel corso dell'ultimo anno sportivo i Campionati Nazionali (sia Prato sia indoor) si sono svolti regolarmente, secondo i programmi e i calendari deliberati dal Consiglio Federale. La partecipazione ai vari Campionati promossi dalla Commissione SAN, ai quali hanno partecipato le Società affiliate, sono stati i seguenti:

#### ***Attività Prato:***

<b>CATEGORIA</b>	<b>2012/2013</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>2013/2014</b>
A1 MASCHILE	10 squadre	A1 MASCHILE	10 squadre
A2 MASCHILE	16 squadre	A2 MASCHILE	16 squadre
A1 FEMMINILE	7 squadre	A1 FEMMINILE	8 squadre
B MASCHILE	40 squadre	B MASCHILE	35 squadre
UNDER 20 MASCHILE	24 squadre	<b><i>UNDER 21 MASCHILE</i></b>	23 squadre
UNDER 16 M	40 squadre	<b><i>UNDER 17 MASCHILE</i></b>	37 squadre
UNDER 14 M "A 7"	78 squadre	UNDER 14 M "A 7"	68 squadre
A2 FEMM	18 squadre	A2 FEMM	15 squadre
UNDER 18 F	12 squadre	<b><i>UNDER 19 F</i></b>	15 squadre
UNDER 14 F "A 7"	38 squadre	UNDER 14 F "A 7"	60 squadre
UNDER 16 F "7" SPER.	35 squadre	UNDER 16 F "7" SPER.	38 squadre
UNDER 12 M SPER.	72 squadre	<b><i>UNDER 12 MISTA SPER.</i></b>	68 squadre
UNDER 12 F SPER.	45 squadre		

### *Attività Indoor:*

CATEGORIA	2012/2013	CATEGORIA	2013/2014
A MASCHILE	8 squadre	INDOOR LEAGUE M.	45 squadre
A FEMMINILE	8 squadre	INDOOR LEAGUE F.	20 squadre
B MASCHILE	44 squadre	B MASCHILE	8 squadre
B FEMMINILE	19 squadre	B FEMMINILE	35 squadre
UNDER 20 M.	28 squadre	<i>UNDER 21 MASCHILE</i>	19 squadre
UNDER 16 M.	34 squadre	<i>UNDER 17 MASCHILE</i>	27 squadre
UNDER 18 F.	10 squadre	<i>UNDER 14 M</i>	23 squadre
UNDER 16 F. SPER.	14 squadre	<i>UNDER 19 F</i>	9 squadre
		UNDER 16 F.	10 squadre
		<i>UNDER 14 F.</i>	14 squadre

### *Tornei:*

Forte è stato l'incremento, in riferimento alla stagione sportiva 2013/2014, del numero di tornei autorizzati e regolarmente svolti, se paragonati alla antecedente stagione 2012/2013. La programmazione dei Campionati Italiani ha previsto una prima fase ottobre/novembre e una seconda marzo/giugno. L'attività Indoor per la stagione 2013/2014 ha indetto, in forma sperimentale i sottoelencati campionati:

- INDOOR LEAGUE MASCHILE
- INDOOR LEAGUE FEMMINILE

Per i suddetti campionati le squadre aventi il diritto a partecipare al Campionato Nazionale Indoor di Serie A 2013-2014 maschile e femminile conservano tale diritto per la stagione 2014/2015, sempreché terminata la sperimentazione, si torni alle formule precedenti. La formula dell'Indoor League è stata progettata per consentire un'ampia partecipazione dei club e degli atleti più giovani all'attività indoor locale, coinvolgendo club e zone che avevano abbandonato la pratica, per consentire inoltre l'organizzazione di un evento finale (**FINAL EIGHT**), maschile e femminile, che rappresentasse l'élite della INDOOR LEAGUE.

L'organizzazione dell'attività eliminatoria a livello di MACRO AREA, ha consentito ai Responsabili SAR di pianificare il calendario con modalità e date adeguate al territorio e concordate con il SAN.

I Campionati giovanili Indoor U21 M, U17M, U14M, U19F, U16F e U14F si sono svolti esclusivamente nelle macro-aree determinando una classifica finale, la cui vincitrice è premiata con una coppa di Area di ogni diversa categoria.

Per le due menzionate stagioni sportive è stata svolta la Coppa di Area maschile e femminile in sostituzione della Coppa Italia, esclusivamente nelle macro-aree che hanno gestito l'attività autonomamente.

Il Consiglio Federale, in continuità con il passato, ha assegnato un contributo ai Club partecipanti all'attività internazionale delle Coppe Europee.

A favore del settore femminile e di quello giovanile, in riferimento al campionato 2013/2014, alle società impegnate sia nell'attività maschile che femminile (quando entrambe queste attività si svolgono nei campionati nazionali a composizione numerica limitata e cioè A1M, A2M e A1F), il Consiglio Federale ha deliberato e quindi riconosciuto un importo pari al 75% dell'iscrizione al campionato femminile. Tale beneficio si estende ai "sodalizi gemellati", intendendo società che svolge attività sullo stesso impianto e che hanno sostanzialmente una gestione integrata. Tali requisiti sono certificati in un "accordo di gemellaggio" a firma congiunta dei legali rappresentati dei due sodalizi interessati.

Per la corrente stagione 2013/2014 il Consiglio Federale ha deliberato di reintrodurre per i Campionati A1 Maschile e Femminile i Play Off per stabilire la squadra Campione d'Italia e la seconda squadra ammessa alle Coppe Europee, le quali partecipano alle competizioni "EHF" nelle posizioni a disposizione dell'Italia.

### ***C) Sempre alta l'attenzione all'impiantistica: la FIH presente sul territorio. Ancora e ancora.***

Per giocare sono necessari gli impianti e non può essere trascurata l'importanza degli interventi federali sull'impiantistica, con l'accensione di mutui per la creazione di campi e il rifacimento di manti desueti, sostituiti da superfici di ultima generazione. La FIH - in special modo la presidenza (nazionale e regionale) unitamente ai consiglieri federali e regionali di riferimento - ha sempre lavorato con efficacia nel tessere relazioni con le istituzioni locali (per mezzo del fondamentale apporto dei dirigenti di hockey locali) al fine di reperire risorse ulteriori a quelle che la stessa Federazione non ha mai risparmiato, per dare un teatro, che fosse all'altezza, a tutti gli hockeyisti del territorio.

Potenziamento e gestione dell'impiantistica sportiva, quindi. Il costo degli stessi, giova precisare, è dovuto alla rinegoziazione del mutuo con il Credito Sportivo e all'ipotesi di accensione di nuovi mutui e contributi a ciò finalizzati. Questa voce rappresenta un capitolo di spesa assai rilevante per gli oneri della Federazione Italiana Hockey ma di estrema, evidente, importanza per la buona riuscita di tutta l'attività, dalla giovanile alla senior.

## **Capitolo 4. OLTRE DUEMILA BASTONI ED EVENTI A NON FINIRE (Promozionale):**

### ***A) La promozione è nella forza delle idee***

Il progetto SPORT MODELO DI VITA ha consentito alla FIH di reperire risorse, come accennato nell'apposito capitolo, per realizzare attività accessoria, ulteriore; attività di primaria

rilevanza che ha visto un grande e generoso sforzo da parte degli uffici federali e dei settori di pertinenza. E' anche grazie a questo lavoro e a questo sforzo che sono stati distribuiti sul territorio, nell'arco degli ultimi venti mesi, oltre duemila bastoni e palline per la pratica, promozionale, dell'hockey su prato. Materiale che ha consentito di avvicinare molti giovanissimi alla pratica di questa disciplina e di aumentare il numero di tesserati amatoriali. Ragazzi che, domani, potranno diventare hockeyisti a tutti gli effetti. Bastoni ma non solo; il settore promozionale ha portato in giro per l'Italia il "Fun Hockey Village", un villaggio itinerante che consente la pratica di questo gioco su un impianto mobile che può essere allestito in qualsiasi piazza. Strategica la scelta di portare questa struttura, tesa ad avvicinare all'hockey soprattutto chi l'hockey non lo conosce, in alcune dei più bei scenari del nostro paese, come Piazza San Pietro e i Fori Imperiali a Roma, come Piazza del Plebiscito a Napoli, piuttosto che in città come Cagliari e Oristano, Reggio Calabria, Catania e Verona o la Bondeno falciata dal terribile terremoto del 2012. Tanta attività, ma anche tante idee, come concorsi fotografici o di disegno destinati ai tesserati; quest'ultimo ha consentito la creazione di una mascotte, la "Mascotte FIH": un brand presente su tutte le pubblicazioni promozionali FIH.

Di numero impressionante gli eventi di hockey su prato, realizzati soprattutto grazie alla straordinaria volontà dei tesserati, dei club e dei volontari, cui la FIH ha però sempre dato il proprio sostegno, fosse esso sotto forma di patrocinio, piuttosto che aiuto nella logistica e nei rapporti con le istituzioni.

### ***B) Altre attività svolte dal settore***

Nell'anno 2013 il settore scuola e promozione ha lavorato sul tesseramento promozionale FIH-OPES; questi i numeri: società affiliate 19; ragazzi tesserati 708. Tra le considerazioni positive, l'aver dato un servizio alle Società in termini di assicurazione e materiale tecnico gratuiti, certamente utili ad aiutare la promozione e la nascita di alcune nuove realtà (vedi le 2 società di Ivrea: SSD OK e FREE TIME, la nuova società di Siracusa FREE TIME, Hockey Trieste2012).

Il settore ha indetto alcuni concorsi. Tra gennaio e febbraio 2013, "Disegna la mascotte FIH": il concorso è stato gestito tramite il social network "facebook" e ha visto più di 2000 mi piace globali.

Tra marzo e maggio 2013, "Concorso fotografico FIH": I due concorsi hanno avuto una larga visibilità a un costo pressoché zero.

Il 2013 è stato un anno di presenza importante nei Giochi Sportivi Studenteschi. Si sono svolti a Reggio Calabria dal 4 al 6 giugno, all'interno della manifestazione "Giochi del Mare". Hanno partecipato 6 squadre maschili e 6 femminili, per un totale di 120 tra ragazzi e insegnanti. Le Spese di viaggio e vitto e alloggio sono state tra FIH e MIUR nella percentuale di 15% e 85%.

Nel mese di giugno è stato presentato la prima parte del progetto OK4U, cofanetto dvd con spiegazioni per entrare nel mondo della scuola e locandina promozionale. Sono stati distribuiti ad oggi circa 400 dvd.

Si è dato l'abbrivio anche al progetto Youth Panel, che vuole coinvolgere il maggior numero di giovani hockeyisti di età compresa fra i 16 ed i 24 anni, provenienti da varie regioni d'Italia, che avranno il difficile ed affascinante compito di contribuire con le loro idee a sviluppare e migliorare l'hockey nei loro club e nelle loro zone. Lo "YOUTH PANEL" ha l'ambizione di rappresentare il

punto d'incontro di tanti giovani, ove ricercare e condividere nuove idee, ideare progetti ed iniziative e favorire la partecipazione dei giovani all'hockey.

## **Capitolo 5. GIOCO SENZA BARRIERE, FISICHE E DI ETA':**

### ***Nascita dei settori Paralimpico e Veterano***

Merita menzione particolare il settore paralimpico, che negli ultimi due anni ha visto moltiplicato il numero di giocatori con disabilità intellettiva relazionale tesserati e che, con la propria squadra nazionale, l'Italia, è salito sul tetto d'Europa aggiudicandosi il più importante trofeo continentale nell'estate del 2014: il secondo consecutivo. L'hockey prato non aveva mai avuto una squadra campione d'Europa e le imprese della nazionale paralimpica hanno prodotto questo storico risultato, che nel giugno 2014, mese dei Mondiali per disabili di scena in Olanda, potrebbe dare ai nostri ragazzi - considerati tra i favoriti- la palma di squadra più forte al mondo. Vivi e continui i contatti con la Federazione Internazionale e il CIO per introdurre l'hockey paralimpico ai Giochi Olimpici; sfumata, per ragioni temporali, la possibilità di accedere a Rio 2016, manca solo l'ufficialità per l'introduzione nell'edizione di Tokyo 2020.

Non può essere trascurata pure la creazione di un settore dedicato all'Hockey Veterani, che veicola un gran numero di appassionati che, a dispetto dell'età, continua a coltivare la passione per l'hockey giocato e che ora ha nella FIH un riferimento nella logistica. Le fasce d'età vanno dagli over 35 fino agli Over 70.

## **Capitolo 6. RISULTATI E STORIE DA RACCONTARE (Comunicazione):**

### ***L'hockey si fa conoscere tramite i suoi protagonisti***

Migliori sono i risultati sportivi e maggiori sono i momenti di visibilità di cui può godere quella disciplina; storia nota, ma tant'è. Ecco, così, che il crescendo di successi (in special modo) della nazionale femminile di hockey su prato contro avversari di rango internazionale ha prodotto a una attenzione maggiore; una sensibilità dei media nazionali che, in chiave futuribile, ha fatto dell'hockey su prato la disciplina più attenzionata e attesa a diventare, in caso di auspicata qualificazione olimpica, il nuovo fenomeno mediatico dei prossimi anni; sulla scorta di quanto avvenuto in un passato recente per altre discipline. In occasione delle competizioni l'attenzione dei giornali per le imprese della nazionale femminile senior è stata quotidiana, con riferimenti su alcune delle più importanti testate giornalistiche nazionali e locali, senza trascurare le agenzie di stampa e i nuovi media.

Unitamente alle imprese sportive è sempre stata condotta una politica di comunicazione legata al racconto delle storie di quanto fatto dalla FIH; ed ecco, a esempio, che l'introduzione del principio dello 'ius soli', grazie a una mirata campagna di comunicazione, è diventata argomento di grande interesse su giornali (Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Avvenire, La Gazzetta dello Sport, Il Corriere dello Sport, Il Fatto Quotidiano, Metro, Leggo, ecc.), su radio di portata nazionale (Radio 24, Radio Rai1, Radio Rai2, RTL 102.5, Radio Deejay, Radio Kiss Kiss, ecc.), piuttosto che emittenti televisive (Rai 1, Rai 2, Italia 1).

O il racconto di storie, come quella che ha visto grande protagonista l'hockeyista azzurra Valentina Quaranta, autrice, in Tanzania, di una impresa che va oltre lo sport e che sposa solidarietà, speranza e rivalsa. La FIH, per mezzo (anche) dei propri uffici, è sempre stata vicina a questa ex giocatrice della nazionale, aiutandola a promuovere il sensazionale progetto sulle colonne di giornali come La Gazzetta dello Sport, Famiglia Cristiana e Avvenire, piuttosto che su Radio 24, Radio Kiss Kiss e Radio Rai1, solo per citarne alcuni.

Storie sono anche quelle che hanno narrato i nostri fantastici atleti dell'hockey paralimpico a Unomattina nello scorso novembre; storia di un amore fatto di passione e sudore è quella che invece hanno raccontato le gemelle azzurre Elisabetta e Giulia Pacella a Unomattina In Famiglia a gennaio 2014; storie di vita, storie di campo e di amicizia sono invece quelle che hanno descritto, a cuore aperto e giusto a marzo scorso, i giovani hockeyisti Yasir Nasrallah e Maria Victoria Bussoletti nelle interviste rilasciate a Monica Setta, uno dei volti noti RAI, giornalista e autrice di punta di RaiGulp.

Una comunicazione a tutto tondo (giornali, web, radio e televisione) che non trascura la comunicazione interna, destinata a tutto il movimento hockeyistico, che nel 2013 è stato dotato di un nuovo portale ([www.federhockey.it](http://www.federhockey.it)) ancora più ricco di contenuti e notizie e adatto alla fruizione su smartphone e tablet. Sempre attenta e crescente l'attenzione per i nuovi media, con la produzione di notizie dedicate alla piattaforma Facebook e Twitter. Davvero apprezzabile e innovativo il lavoro svolto con questi strumenti nel fornire risultati, in tempo reale (anche grazie l'ausilio di whatsapp), in occasione di tutti gli impegni delle nazionali, delle giornate di campionato, delle fasi finali dei campionati, senior e giovanili. Una libera circolazione di notizie, risultati e fotografie (con attenzione alla carta di Treviso) che ha riscontrato il crescente e apprezzato favore dell'intero movimento. E che non ha prodotto alcun esborso economico, aspetto, questo, tutt'altro che trascurabile; merito della dedizione di alcuni appassionati interpreti della FIH e del contributo delle società, sempre più coinvolte nel mondo federale. A tutto tondo.

## **Capitolo 7. 'ITALIANI ALL'ESTERO' (Settore Internazionale): *Aumenta la rappresentativa FIH in seno agli organismi internazionali***

A Bilancio vanno ascritte la consuete quote di adesione alla EHF e alla IHF. Ciò premesso, rapporti particolarmente attivi in questo anno hanno permesso alla Federazione di incrementare la presenza di propri rappresentanti in seno ad Organi e/o Commissioni Europee. In particolare, durante la **EHF General Assembly di Bruxelles del 16 agosto 2013**, il Consigliere Federale Giovanni Admo Rossi, già da anni componente della Development Project Committee EHF, è stato **eletto membro dell'EHF Executive Board**.

Nell'autunno 2013 – su nostra proposta alla EHF- sono state così implementate le Commissioni della Federazione Europea: **Marco Saviatesta** - Membro E.H.F. Competitions Committee Indoor; **Stefano Bresciani** - Già componente E.H.F. Education Committee, Umpiring Working Group dal 2011, confermato nel 2013 in questo ruolo dalla EHF; **Sabina Zampetti**: Componente Communications Committee dal 2011, confermata anche lei in questo ruolo nel 2013 dalla EHF.

Particolarmente numerose altresì le designazioni di *Officials* italiani (TD, TO, UM, Judges, Neutral Umpire) alle competizioni internazionali. La Federazione, accogliendo l'invito giunto dalla

Federazione Europea ed Internazionale verso un rinnovamento in questo campo, privilegiando designazioni di giovani e nuovi Officials, ha in questo Quadriennio “lanciato” diversi giovani rappresentanti di talento in campo europeo.

Il settore ha anche supportato la partecipazione di alcuni nostri rappresentanti a corsi di formazione per Officials organizzati dall'E.H.F. In quest'ottica e in relazione all'attività del Settore, giova precisare che:

- è confermata l'abolizione di tutte le diarie degli arbitri internazionali impegnati in manifestazioni in Italia e all'estero - ivi incluse quelle relative alle competizioni Internazionali di primissima categoria (Campionati del Mondo, Campionati Europei che comportino un impegno particolarmente prolungato) ;
- sarà contenuta la composizione delle delegazioni per le trasferte delle rappresentative nazionali, assicurando la presenza dei soli componenti previsti nell'ambito del regolamento internazionale;
- si provvederà alla organizzazione in Italia di manifestazioni internazionali solo con la assunzione delle relative spese da parte dei Comitati Organizzatori e/o con l'aiuto di contributi di Enti locali;
- tenuto conto che i nostri rappresentanti in seno a Commissioni e/o Organismi Internazionali sono recentemente aumentati di numero - a dimostrazione del maggiore prestigio riconosciuto alla Federazione Italiana in ambito Internazionale - ai rispettivi rimborsi rendicontati delle loro trasferte saranno applicati dei tetti massimi oltre i quali, alle ulteriori spese dovranno concorrere i diretti interessati. Confermata inoltre l'abolizione di eventuali gettoni di partecipazione alle riunioni;
- è confermata l'abolizione dei gettoni o diarie dei giudici e/o Officials designati in competizioni a livello internazionale che si svolgeranno in Italia o all'estero.

## **Capitolo 8. RISORSE UMANE**

Le somme in bilancio saranno utilizzate (come da vincolo CONI, che non prevede la possibilità di destinare diversamente i fondi destinati al personale) per liquidare i salari dei contratti a oggi in essere dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato regolarmente assunti dalla Federazione.

Non vi sono state, né vi sono, né saranno previste spese per consulenze, confermando la linea d'azione già intrapresa da due anni a questa parte, se non addirittura rafforzandola.

Le spese per missioni del personale dipendente e i relativi rimborsi alla CONI Servizi SpA, sono state contenute al massimo sulla base di un piano di trasferte che assicurino un minimo di presenza limitatamente a eventi strategici per la Federazione o riunioni degli Organi Istituzionali.

Tenuto conto della difficoltà ad assicurare la presenza di un dipendente FIIH ai controlli obbligatori antidoping che si tengono sul territorio nazionale, di volta in volta saranno direttamente i medici della FMSI all'uopo designati, che cureranno tutti gli adempimenti relativi ai controlli.

## Capitolo 8. FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI

Nella predisposizione del programma inerente questo centro di costo, si è adottato rigorosamente il criterio di efficacia, efficienza ed economicità delle spese.

Fermo restando quanto già detto relativamente ai costi per il personale e per i collaboratori; saranno rispettati i massimali di rimborso annuale di funzionamento degli organi rispettivamente deliberati dal Consiglio in linea con quanto richiesto dal CONI e dai Revisori e saranno adottate con apposita deliberazione ulteriori limiti e tetti di spesa per l'attività dei settori.

Nella previsione dei costi del funzionamento degli organi e Commissioni si è tenuto conto che ci si atterrà ai seguenti criteri di risparmio già attuati e quindi solo confermati:

1. riduzione ad euro 30,00 a giornata dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni Federali;
2. confermata, come per il precedente quadriennio, l'eliminazione di gettoni per i componenti il Consiglio Federale;
3. contenimento delle spese relative agli organi giudicanti;
4. contenimento delle spese di alloggio di tutti gli organi sopra menzionati con sistemazione in camera doppia ed in strutture meno onerose. Allo scopo saranno utilizzate le foresterie della CONI S.p.A. sfruttando la convenzione in essere con tale società e le riunioni saranno effettuate prevalentemente a Roma, così da potersi avvalere delle sale riunioni delle sedi CONI di Viale Tiziano e del Palazzo H (che sono a titolo gratuito), ovvero quelle presenti presso il Centro Sportivo Giulio Onesti dell'Acqua Acetosa (che sono a costo ridotto); laddove possibile sarà, inoltre, avviata la pratica della "conference call" e della videochiamata: utilizzando internet e i computer portatili sarà possibile organizzare riunioni senza aver bisogno di impegnare gli interessati in costosi e dispendiosi spostamenti;
5. contenimento delle spese di viaggio per funzionamento organi con individuazione di voli a basso costo e prenotazione con carta di credito via Internet.
6. maggior utilizzo di supporti informatici per i lavori (anche) delle commissioni tecniche, al fine di ridurre, quanto possibile, le riunioni tecniche di gruppo con conseguente riduzione dei rimborsi spese ed eliminazione delle indennità e gettoni di presenza.
7. le convocazioni delle riunioni federali continueranno ad essere effettuate non con l'invio di telegrammi, ma per posta elettronica o mediante fonogrammi.

Si perfezionerà sempre più l'utilizzo di mezzi alternativi di spedizione e comunicazione di minor costo (Internet, etc..) anche per fini legati ai procedimenti di giustizia, al fine di un ulteriore contenimento delle spese di spedizione postale più incidenti. In particolare le circolari e i comunicati saranno inviati con l'ausilio degli strumenti informatici e saranno pubblicati sul sito internet federale. Il materiale cartaceo verrà spedito agli Organi Territoriali mensilmente in un unico invio.

Non sono state previste spese per le pubblicazioni federali, in quanto le stesse sono programmate a carico di partner esterni o mediante nuovi "mezzi".

Concludendo, si evidenzia che le attuali risorse finanziarie sono leggermente inferiori alle effettive necessità esposte dai settori federali nei programmi di attività presentati in fase di Previsione per l'anno 2014, ma ciò detto l'attività non verrà inficiata nel suo regolare svolgimento.

Sarà tuttavia premura dell'attuale Consiglio Federale attuare una importante politica di ricerca sul mercato di sponsor che consenta, per quanto possibile, contemporaneamente ad auspicabili ulteriori contributi da parte del CONI (soprattutto, giova ripeterlo, in ottica del residenziale di Cameri, considerato decisivo per la qualificazione a Rio 2016 della nazionale femminile), di poter rendere attuabili tutti i programmi previsti per i vari Settori e di far fronte alle spese di funzionamento; ma in particolar modo per la promozione della nostra disciplina verso i più giovani, proseguendo la strada intrapresa nel 2013 con i "Centri del Talento Hockeystico" il progetto dedicato ai talenti più giovani della nostra disciplina.

Il Presidente FIH

*Luca Di Mauro*

